

## **Resoconto attività 2018**

**Bologna, dicembre 2018**

## Gestione del Parco Villa Ghigi

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di gestione del Parco Villa Ghigi, avviata nell'autunno 2004, secondo le modalità adottate con buoni risultati in questi anni.

L'attività ha riguardato un articolato piano di interventi, sia ordinari che di tipo migliorativo, questi ultimi finalizzati alla conservazione, al ripristino e alla valorizzazione delle peculiari caratteristiche del parco; alcuni lavori, in particolare, sono stati di supporto alle numerose attività educative scolastiche ed extrascolastiche e alle iniziative per la cittadinanza organizzate dalla Fondazione.

Tutti gli interventi sono dettagliati in specifici documenti analitici che riportano le lavorazioni eseguite, il calendario di esecuzione delle stesse e le specifiche dei prezzi e sono stati eseguiti con il supporto operativo della cooperativa sociale Agriverde.

I principali interventi di manutenzione ordinaria hanno riguardato:

- servizio di tutela igienica, diversificato a seconda della fruizione più o meno intensa dei diversi settori del parco, e interventi integrativi a supporto sia di specifici eventi sia soprattutto per far fronte alle criticità causate dalla fauna selvatica locale (in primo luogo dai corvidi) nei punti di raccolta dei rifiuti;
- sfalcio di prati e scarpate eseguito in modo selettivo in funzione della differente fruizione delle aree e delle loro caratteristiche floristiche, nonché sulla base dell'andamento stagionale;
- potature di contenimento e mantenimento delle siepi lungo la viabilità del parco differenziate a seconda delle caratteristiche botaniche delle stesse;
- manutenzione periodica della rete viaria del parco (strade inghiaiate, sentieri, cavedagne) e del reticolo idrografico mediante interventi di pulizia dei taglia acqua, controllo di gradini e corrimano, pulizia di fossi e scoline, controllo dei manufatti idraulici;
- manutenzione degli arredi (panche, tavoli, cestini, percorso ginnico attrezzato, recinzioni, cartelli segnaletici, ecc.) mediante il controllo periodico delle strutture, la sistemazione di quelle riparabili e la rimozione con sostituzione di quelle danneggiate.

Fra gli interventi di tipo migliorativo eseguiti nel corso dell'anno si segnalano:

- riassetto della viabilità principale, mediante un intervento rilevante eseguito nel periodo estivo per far fronte al dissesto della carrabile che attraversa il parco causato da alcuni eventi di pioggia eccezionali; l'intervento ha riguardato la sistemazione del fondo inghiaiato mediante apporto di inerti, successive rullature e apertura di nuovi tagliaacqua; alcuni lavori, inoltre, hanno riguardato il miglioramento di tratti della rete sentieristica pedonale anch'essa degradatasi a seguito degli eventi meteorici segnalati;
- ripristino di tratti di fossi e scoline in condizioni critiche per consentire una efficace regimazione delle acque meteoriche mediante pulizia e risagomatura meccanica e manuale;
- interventi di riordino e regimazione dell'ingresso al parco di via Martucci consistenti nella periodica pulizia dei manufatti idraulici posti in corrispondenza del punto di tombamento del rio della faggeta, sia di tipo manuale sia con mezzi meccanici e in interventi più importanti; si sottolinea che l'ingresso di via Martucci rappresenta un punto particolarmente sensibile del

parco a causa della presenza del rio e delle sue portate sempre più eccezionali e rovinose e, a tale proposito, è già stata segnalata la necessità di un intervento migliorativo strutturale, da concordare con gli uffici tecnici dell'Amministrazione comunale, per far fronte alle periodiche tracimazioni delle acque lungo via Martucci e nelle proprietà confinanti;

- inserimento di nuovi manufatti in linea con quelli già presenti (tratti di staccionate e recinzioni, gradini in legno, cestini portarifiuti, ecc.); in particolare nuovi tratti di staccionate e recinzioni si sono resi necessari per meglio definire i confini del parco e chiudere alcuni passaggi aperti dai frequentatori dell'area verde verso le proprietà private confinanti; tra gli arredi se ne segnalano anche alcuni ideati specificatamente per favorire le attività educative scolastiche ed extrascolastiche tra cui punti di sosta attrezzati con materiali naturali, divani vegetali, sedute rustiche, capanne temporanee, nidi artificiali e altri elementi in grado di consolidare la vocazione didattica del parco;
- interventi selvicolturali di risanamento della copertura vegetale e di cura del sottobosco e degli impianti vegetali nell'area della faggeta e del bosco recintato; sistemazione del sentiero ad anello che attraversa la zona della faggeta con pulizia e miglioramento del piano di calpestio; creazione di un nuovo tracciato intorno al grande tronco di *Tuja gigantea* seccatosi negli scorsi anni per consentire di avvicinarsi alla ceppaia dell'esemplare arboreo e successivo intervento di valorizzazione della stessa mediante trattamento del legno per evidenziare i cerchi di accrescimento annuale dell'albero;
- intervento di miglioramento del sottobosco del giardino della villa soggetto a fenomeni di dilavamento ed erosione del materiale organico presente (in particolare foglie e rametti) mediante la realizzazione di semplici palizzate in legno disposte su un livello per favorire il mantenimento in loco della sostanza organica superficiale e indirizzare il calpestio da parte dei frequentatori del parco esclusivamente lungo la rete di sentieri esistente;
- potature e abbattimenti di pronto intervento su alberature individuate in base a monitoraggi periodici della copertura vegetale e a specifici controlli strumentali; realizzazione di consolidamenti su alcuni alberi soggetti a criticità di tipo statico e controllo della tenuta dei consolidamenti eseguiti negli anni passati;
- perizie visive e strumentali (VTA) su alcuni esemplari arborei di pregio, comprensive di ricontrolli su alberature già sottoposte a verifica negli scorsi anni;
- interventi di cura e valorizzazione dell'esemplare monumentale di cedro dell'Himalaya davanti all'edificio di Villa Ghigi (in precarie condizioni vegetative o fitosanitarie anche a causa della frequentazione elevata della sua area di pertinenza e all'eccesso di calpestio che ha reso il terreno molto costipato e compatto) mediante decompattazione del terreno nel sottochioma attraverso il metodo *air spade* e successiva realizzazione di una pedana in legno in grado di accogliere i visitatori del parco e limitare i danni da calpestio (l'alternativa sarebbe stata quella di interdire la sosta sotto alla pianta, delimitando la sua area di pertinenza attraverso una qualche forma di recinzione); i lavori, in corso di realizzazione in questi ultimi giorni prima di Natale, sono stati resi possibili anche grazie alle risorse del progetto europeo HICAPS;

- interventi su alberi da frutto, con particolare riguardo all'allevamento degli esemplari di età più giovane, consistente in potature di allevamento, controllo dei tutori e della verticalità delle piante, monitoraggio dei principali patogeni;
- gestione del Frutteto del Palazzino, realizzato nel 2010 in collaborazione con Arpa (oggi Arpae) Emilia-Romagna, mediante potature di allevamento di alberi da frutto e viti e altre opere varie di manutenzione (tutela igienica, sfalcio della superficie prativa e del sentiero, trattamenti fitosanitari, gestione dell'impianto di irrigazione, controllo dei tutori e della verticalità delle piante, ecc.);
- gestione della stazione sperimentale dedicata alla specie erbacea *Dictamnus albus*, realizzata in collaborazione con l'Università di Bologna nell'ambito del progetto europeo Life PP-ICON (conclusosi nel 2015) mediante interventi periodici di potatura della siepe adiacente, sfalcio selettivo manuale dell'area, tutoraggio delle piante di dittamo, ecc.);
- cura e manutenzione degli spazi di pertinenza dell'edificio del Palazzino e dell'area verde presso l'ingresso di via di Gaibola (quest'ultima, come è noto, di proprietà privata ma di fatto integrata al parco);
- interventi legati alle attività didattiche, di ortoterapia e extrascolastiche (conduzione dell'orto del Becco, manutenzione del vigneto recuperato, realizzazione di arredi con materiali naturali, supporto ad alcune attività legate ai centri estivi, ecc.);
- servizio neve e ghiaccio, limitatamente alla carraia diretta al parcheggio di via di Gaibola e agli spazi di pertinenza del Palazzino, compresa la posa di elementi segnaletici lungo la sterrata principale che attraversa il parco.

### **Programma *Un albero per te***

A partire dagli ultimi mesi del 2015 la Fondazione ha avviato il programma *Un albero per te*, che offre la possibilità di compiere una piccola donazione alla Fondazione a fronte della piantagione di un albero per ricordare qualcuno che non c'è più, per festeggiare un matrimonio, la nascita di un bambino, un altro avvenimento importante o per altre motivazioni. Le modalità prevedono di concordare con il donatore la specie arborea, il luogo e le dimensioni della pianta. Nella donazione, oltre al costo di acquisto dell'esemplare e alle spese per la piantagione, sono considerati anche i costi di manutenzione degli alberi soprattutto nei primi tre anni dalla loro messa dimora (in particolare le irrigazioni di soccorso che si prolungano per diversi mesi per garantire un efficace attecchimento delle piante). Nel corso del 2018 il programma ha portato alla piantagione di oltre venti di esemplari, consolidando i numeri degli anni precedenti, e anche in queste settimane stanno proseguendo i colloqui con persone interessate alla donazione di un albero. Nel complesso dalla fine del 2015 nel parco sono stati messi a dimora un centinaio di nuove piante. Grazie al progetto, si sta procedendo in modo concreto e accelerato al rinnovo del patrimonio arboreo del parco e al miglioramento di alcune sue porzioni; il programma, inoltre, rappresenta per la Fondazione un'occasione per allargare la rete dei propri contatti, anche al di fuori dell'area bolognese, intercettando persone molto diverse tra loro ma accomunate dal medesimo intento.

## **Casa del Custode**

Nel corso del 2018 non ha purtroppo fatto sostanziali passi avanti il progetto di recupero della Casa del Custode, accanto a Villa Ghigi, a cura del soggetto a suo tempo individuato dalla Fondazione per la gestione del punto di ristoro. Nei mesi scorsi tuttavia si sono potuti eseguire alcuni lavori urgenti di manutenzione, tra cui la sistemazione del tetto.

A differenza di quanto avvenuto nel 2017, inoltre, nel corso dell'estate non è stata proposta alcuna attività provvisoria, dal momento che ormai da mesi appare imminente l'avvio dei lavori per portare a termine il recupero dell'edificio e adeguarlo alle nuove esigenze, che poi devono essere periodicamente procrastinati per una serie di adempimenti amministrativi e tecnici che sembrano non avere fine. Le ultime ipotesi, in ogni caso, fanno ritenere che l'inizio dei lavori possa essere fissato a gennaio 2019, in tempo per la tanto sospirata apertura primaverile della struttura.

## **Gestione dell'area verde adiacente a Villa Aldini**

Nel corso del 2018 è iniziata l'attività di gestione dell'area verde di pertinenza di Villa Aldini attraverso una serie di sopralluoghi preliminari per verificare lo stato dei luoghi, evidenziare le principali criticità e mettere a punto i primi interventi da realizzare nell'area. I lavori effettivi sono stati avviati a partire dal mese di settembre con il supporto operativo della cooperativa sociale Agriverde. Tra le principali criticità dell'area si segnala in primo luogo lo stato vegetativo e fitosanitario critico in cui versano diversi alberi sia nella zona prossima agli edifici sia, in particolare, nella zona di bosco che riveste la pendice. Nel corso dei sopralluoghi sono stati individuati molti esemplari arborei che presentavano stroncature e rami appesi pericolanti, problematiche imputabili ai danni successivi alle nevicate degli scorsi anni; sono stati riconosciuti anche esemplari arborei con diverse ferite e cavità in grado di comprometterne la staticità e, ancora, alberi morti in piedi o stroncati a terra; da segnalare che un gruppo di alberi in condizioni particolarmente critiche posti in prossimità della proprietà confinante presentavano una cartellinatura utilizzata dalle aziende di manutenzione del verde pubblico per indicare le piante destinate all'abbattimento e che uno degli alberi appartenenti al gruppo era crollato invadendo la proprietà limitrofa e abbattendo la recinzione confinaria (recinzione che presenta numerosi varchi e appare divelta in più tratti). Per quanto riguarda il sistema di regimazione delle acque, è da segnalare la mancanza di un reticolo di fossi e scoline in efficienza con conseguente divagare delle acque meteoriche lungo il versante e problemi di erosione del substrato in più punti. Anche le rete di sentieri che un tempo attraversava la zona boscata risulta abbandonata da tempo. I primi lavori, eseguiti con il supporto operativo della cooperativa sociale Agriverde, hanno riguardato la tutela igienica dell'area verde e delle zone di pertinenza degli edifici mediante il periodico controllo di alcune porzioni, con particolare riferimento all'ingresso da via dell'Osservanza, al percorso di accesso alla villa, al prato antistante la villa e alla sottostante scarpata inerbita. Il servizio prevede una cadenza periodica oltre a eventuali interventi

supplementari da concordare in base a specifiche esigenze.

Contestualmente al servizio di tutela igienica, viene eseguito dalla cooperativa anche un periodico controllo sull'intera superficie dell'area verde, che si affianca a quello svolto dagli operatori della Fondazione, in modo da operare un monitoraggio dello stato dei luoghi, individuare eventuali situazioni problematiche (stroncature di alberi, atti di vandalismo, presenza di bivacchi, ecc.) che necessitano di interventi di manutenzione e ripristino o, ancora, trasmettere all'attenzione dell'amministrazione comunale questioni specifiche (a cominciare dai reiterati cumuli di rifiuti che vengono costantemente abbandonati intorno all'edificio oggi utilizzato per ospitare un certo numero di profughi).

Per quanto riguarda altri interventi previsti prossimamente nell'area, a seguito di una serie di sopralluoghi congiunti con i tecnici della cooperativa, si sta organizzando un primo importante lavoro di tipo selvicolturale, da realizzare nel periodo invernale, consistente nell'abbattimento di una serie di alberi tra cui il già citato gruppo di esemplari in condizioni particolarmente critiche posti in prossimità della proprietà confinante. Tale intervento, necessario per eliminare il pericolo di ulteriori crolli, garantire la sicurezza dell'area e avviare un programma di cura e salvaguardia del patrimonio arboreo dell'area verde, sarà anche funzionale al parziale ripristino del panorama sulla città di Bologna .....

## **Gestione del Parco dei Prati di Mugnano**

Nel 2018 è proseguita la gestione del Parco dei Prati di Mugnano, avviata nel luglio del 2014, con periodici sopralluoghi svolti dai tecnici della Fondazione e interventi, sia di carattere ordinario sia di tipo straordinario e migliorativo, eseguiti dalla ditta *Forestaggio* di Sasso Marconi che si è avvalsa per alcuni lavori del contributo di un paio di aziende agricole locali.

Gli interventi hanno riguardato i seguenti ambiti:

- tutela igienica, con cadenza periodica differenziata nel corso dell'anno sulla base dei flussi di visitatori verificati negli scorsi anni (in costante aumento anche a seguito dell'incremento degli escursionisti che percorrono la *Via degli Dei* e talvolta pernottano nel parco); è stato inoltre consolidato ulteriormente il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, avviato nel 2015 in accordo con il Comune di Sasso Marconi, con la rimozione delle vecchie campane per il vetro e l'aggiunta di nuovi contenitori carrellati presso il parcheggio di servizio all'ingresso del parco basandosi ancora sul monitoraggio della fruizione reale; da segnalare che anche nel 2018 la tutela igienica ha riguardato anche le aree barbecue prossime a Mugnano di sopra comprese in proprietà Rekeep (ex Manutencoop), ma di fatto da sempre considerate come parte integrante del parco;
- sfalcio di prati e scarpate, differenziando il numero di interventi sulla base della diversa fruizione delle aree e delle loro specifiche caratteristiche, mantenendo le aree di particolare valore naturalistico e paesaggistico recuperate con interventi puntuali negli anni passati e sperimentando nuove modalità di esecuzione in alcune aree specifiche soggette a

danneggiamento del cotico erboso da parte della fauna selvatica; lo sfalcio ha riguardato anche il lato della salita al parco da via Ganzole di pertinenza del Comune di Bologna;

- interventi selvicolturali, con monitoraggio dello stato fitosanitario e statico della componente arborea (in particolare dopo nevicate ed eventi atmosferici estivi) e conseguente programmazione ed esecuzione di abbattimenti di alberi morti e pericolanti, rimozione di stroncature, potature, a partire dalle zone a maggiore fruizione (aree di sosta, sentieristica principale, viabilità stradale);

- manutenzione del reticolo idrografico principale del parco, attuato mediante il monitoraggio dello stato dei luoghi, con interventi di pulizia periodica di fossi, scoline e taglia acqua;

- arredi, con controllo periodico, riparazione di staccionate, cartelli, panche, rimozione di quelli danneggiati o pericolanti; ripristino della chiusura della strada carrabile diretta a Piazza più volte vandalizzata nel corso dell'anno; sostituzione (in corso di esecuzione) della staccionata perimetrale del parcheggio con un nuovo manufatto in legno di fattura simile, ma migliorativa rispetto alla precedente.

I periodici sopralluoghi effettuati sono stati anche occasione per una ricognizione esterna dei tre edifici di proprietà comunale oggi in abbandono volti a verificare l'insorgere di situazioni di grave pericolo; sono state rilevate situazioni problematiche sia a Mugnano di sopra (dove la casa colonica è stata oggetto di vandalismi e gli annessi versano in grave degrado con rischio di incendio e crollo), sia a Piazza (dove tutte le chiusure degli edifici presenti sono state divelte e sussistono rischi per la sicurezza di eventuali escursionisti che vi cerchino riparo in caso di maltempo). Le condizioni degli edifici sono state più volte segnalate al settore Patrimonio del Comune di Bologna, ma si ritiene importante ribadire la necessità di procedere quanto prima almeno a una adeguata perimetrazione delle aree di pertinenza per evitare il rischio di incidenti.

Nel 2018, infine, è stato avviato un rapporto specifico di collaborazione con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, al quale è stata affidata la gestione della Riserva Naturale Contrafforte Pliocenico (al cui interno ricade metà dell'area verde comunale), per coordinare lavori di sistemazione della rete sentieristica. Sono stati avviati anche contatti con il Consorzio della Bonifica Renana sempre per motivi inerenti il miglioramento di tratti della rete sentieristica della Riserva che ricadono all'interno del parco.

## **Attività educative e formative**

Nel corso del 2018 la Fondazione ha curato percorsi, laboratori e altre attività educative, sia gratuite che a pagamento, sia per le scuole che in ambito extrascolastico all'interno del Parco Villa Ghigi, come pure in edifici e giardini scolastici e altri luoghi verdi della città:

- Visite guidate di una mattinata e di una giornata intera, esperienze notturne, laboratori e programmi tematici di più incontri per le scuole bolognesi nel Parco Villa Ghigi (150 incontri).
- Progetti *Outdoor education* e *La scuola nel bosco*. Proposte didattiche per nidi e scuole

dell'infanzia che prevedono momenti di contatto diretto e continuato con la natura e giochi nell'ambito del Parco Villa Ghigi, in un contesto che privilegia l'autoapprendimento attraverso l'esplorazione sensoriale (6 classi/sezioni per un totale 18 incontri).

- Visite guidate di una mattinata o di una giornata intera, laboratori, incontri in aula, settimane verdi sul Reno (in collaborazione con il centro sociale Santa Viola) e programmi tematici di più incontri per le scuole bolognesi da svolgere in prevalenza in altre aree verdi della città e lungo percorsi di interesse naturalistico e paesaggistico del territorio bolognese (11 classi/sezioni per un totale 32 incontri).
- *I sabati nel parco*. Laboratori e altre attività extrascolastiche nel Parco Villa Ghigi per bambini in età prescolare e scolare (0-6 anni, 7 incontri per 180 presenze; 6-11 anni, 4 incontri per 28 presenze).
- *Un'estate in collina* e *La scuola nel bosco estiva*. Conduzione di un centro estivo nel parco per bambini di 6-12 anni (7 settimane per 193 presenze, 2 settimana di trekking per 27 presenze) e per bambini di 3-5 anni (2 settimane per 52 presenze).

Nell'ambito della gestione dell'Aula Didattica del Parco Grosso, in convenzione con il Quartiere Navile e il settore Ambiente ed Energia del Comune di Bologna, è stato attivato un calendario di appuntamenti, denominato *I Sabati del Parco Grosso*, in collaborazione con le associazioni Ottomani e FarepArte, rivolto alle famiglie del quartiere (15 incontri per 185 presenze). Nel corso dell'estate 2018 sono state svolte cinque settimane del centro estivo *Un parco da vivere alla grande* per bambini di 6-12 anni (5 settimane per 125 presenze).

Nell'ambito della gestione del LEA - Laboratorio di Educazione Ambientale di Villa Scandellara, attivata nel settembre 2016, in collaborazione con IES - Istituzione Educazione Scuola del Comune di Bologna, sono state svolte numerose attività educative per le scuole dei quartieri San Vitale e San Donato, in continuità con quelle tradizionalmente svolte in passato (41 classi/sezioni per un totale di 139 incontri) e una serie di laboratori in ambito extrascolastico per bambini e genitori (14 incontri per un centinaio di presenze). Nel corso dell'estate sono inoltre stati svolti una decina di incontri/laboratorio con ragazzi e adolescenti in collaborazione con i servizi socio-educativi del quartiere.

Per quanto riguarda le attività formative, la Fondazione, in collaborazione con il settore Istruzione, l'Istituzione Educazione Scuola del Comune di Bologna e l'Università di Bologna (Dipartimenti Scienze dell'Educazione e Scienze per la Qualità della Vita), ha partecipato alla realizzazione di nuovi percorsi di formazione sull'educazione all'aria aperta (*outdoor education*) per educatori e operatori dei servizi educativi 0-6 anni, già realizzati con successo negli scorsi anni. Percorsi di formazione analoghi, sempre in collaborazione con i due sopracitati dipartimenti dell'Università di Bologna, sono stati svolti in vari distretti scolastici della regione (Unione dei Comuni Terre del Reno, Comune di Parma e Comune di Fano, Distretto dei Comuni della Bassa Romagna, Istituto Comprensivo Sant'Agata Bolognese). Percorsi formativi specifici, presso scuole di Pistoia e Sassuolo e IC13 e IC22 di Bologna, sono stati attivati a supporto degli istituti scolastici aderenti alla "Rete Scuole all'Aperto", l'organizzazione nazionale nata nel 2016 con lo scopo di favorire in chiave educativa il contatto diretto quotidiano



con la natura e il territorio, di cui la Fondazione è partner e consulente per gli aspetti formativi e di facilitazione, oltre che sede nazionale.

Sempre nell'ambito delle attività sull'educazione all'aria aperta la Fondazione nel corso dell'anno è stata coinvolta, in qualità di partner, in 8 progetti di riqualificazione di giardini scolastici messi a punto da insegnanti e comitati di genitori nell'ambito della seconda edizione dell'avviso pubblico "Qualifichiamo insieme la nostra scuola 0/6", emesso dall'Istituzione Educazione e Scuola del Comune di Bologna per promuovere i progetti messi a punto da gruppi di genitori, cittadini, insegnanti ed educatori per arricchire la qualità delle scuole e dei nidi comunali.

Per quanto riguarda gli eventi formativi non rivolti all'utenza scolastica, la Fondazione ha organizzato nuovi corsi di formazione in ortoterapia in partnership con il mondo della sanità e delle cooperative che si occupano di disagio psichico (Csapsa, coop. sociale Agriverde, Servizio Salute Mentale dell'Azienda AUSL di Bologna): marzo-maggio - corso di 49 ore/crediti ECM 50; settembre - modulo di 10 ore/crediti ECM 16; ottobre - modulo di 14 ore/crediti ECM 22,4. I corsi sono parte di un più articolato progetto che promuove la valenza terapeutica dell'interazione con il verde e la natura in persone in situazione di svantaggio. In accordo con la coop. sociale Agriverde, sono proseguiti gli incontri di lavoro a cadenza settimanale di un gruppo di utenti psichici che, coordinati da un operatore della Fondazione, si prendono cura dell'Orto del Becco. Nel corso dell'anno sono stati realizzati progetti di ortoterapia per gli ospiti della struttura REMS dell'Azienda USL di Bologna, presso l'U.O. di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Sant'Orsola, presso la Fondazione Gruber e presso la sede di via decumana dell'Opera dell'Immacolata - Comitato Bolognese per l'Integrazione Sociale – Onlus, attività inserita nel più ampio progetto *Natura: l'abilità che cura*.

Per quanto riguarda la partecipazione della Fondazione a BAC - Bologna Ambiente Comune, il multicentro bolognese per l'educazione alla sostenibilità, la Fondazione ha coordinato la prima annualità del progetto regionale di sistema INFEAS *Educazione alla cittadinanza e alla cura dei beni comuni*, promosso da Arpae, che ha coinvolto 9 Ceas regionale come partner, e altri 3 Ceas con un ruolo di appoggio.

Nello scorso settembre sono iniziate, con un corso di formazione a Pennabilli rivolto a educatori ambientali, coordinatori pedagogici, dirigenti scolastici, di tutti i eas regionali, le attività inerenti al progetto *Outdoor Education: la scuola in natura*, finanziato dal Bando 2018 per finanziamenti ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal Programma regionale educazione alla sostenibilità 2017/19 promosso da Arpae. Il progetto, di cui la Fondazione è capofila, coinvolge 12 Ceas regionali in qualità di partner e altri 7 Ceas con ruolo di appoggio.

Nell'autunno sono anche iniziate le attività del progetto finanziato dal fondo *Con i bambini* (per il contrasto alla povertà educativa minorile) dedicato alla prima infanzia (0-6), con capofila la cooperativa Quadrifoglio di cui la Fondazione è partner; l'inizio delle attività del secondo bando *Con i bambini* progetto *Nuove generazioni* (4-15 anni), con capofila la cooperativa Open Group, è previsto per il gennaio 2019.

## **Progetti e servizi tecnici**

Nel 2018 è proseguito il rapporto di collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna - Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, nell'ambito della convenzione in atto (in scadenza a fine dicembre) per lo svolgimento di un servizio tecnico di supporto nella gestione e salvaguardia del patrimonio verde della struttura ospedaliera.

Nell'ambito del progetto europeo *HICAPS - Historical Castle Parks*, promosso dalla Municipalità di Velenje (Slovenia), a cui la Fondazione aderisce in qualità di partner insieme al Comune di Ferrara e ad alcuni partner dell'Europa centrale, sono stati svolti due incontri a Bologna, con un audience di addetti ai lavori la prima volta bolognese (24 maggio), e la seconda regionale (9 settembre) sono stati redatti documenti riferiti al Parco Villa Ghigi e all'insieme del progetto e alcuni rappresentanti della Fondazione hanno partecipato, in maggio e settembre, a due meeting del 10-11 aprile a Ptuj (Slovenia) e del 22-24 ottobre a Torun (Polonia).

## **Attività di comunicazione e divulgazione**

La Fondazione, dopo la riorganizzazione del proprio sito web e degli altri siti su proprie iniziative (*Aula Didattica Parco Grosso, La scuola nel Bosco, Dimmi chi sei, Diverdeinverde*), che è continuata attraverso l'aggiornamento delle informazioni e delle proposte, come pure mediante l'inserimento di pagine di approfondimento su svariati argomenti in prevalenza educativi, ha intensificato la propria comunicazione delle proprie attività attraverso la propria newsletter periodica e un impegno comunicativo sempre maggiore nei social media. Quest'ultimo sforzo ha dato nel corso del 2018 risultati molto interessanti, confermando in modo evidente il diffuso gradimento per le proposte educative scolastiche ed extrascolastiche della Fondazione, come pure l'interesse e la partecipazione alle sue varie iniziative e manifestazioni. Per quanto riguarda le pubblicazioni la Fondazione ha curato il decimo numero della rivista *Storie Naturali*, dedicata alle aree protette dell'Emilia-Romagna, uscita nel corso della primavera.

Nella seconda parte dell'anno, in collegamento con il progetto europeo HICAPS, la Fondazione ha messo a punto testi, cartografia e immagini di un ampio pieghevole sul parco Villa Ghigi che è in corso di impaginazione e verrà stampata nei primi mesi del 2019, in tempo per le prime iniziative pubbliche nel parco; del pieghevole è prevista anche una versione con testo in inglese. Negli ultimi mesi, infine, la Fondazione sta collaborando con il settore Istruzione e IES alla realizzazione dell'opuscolo PAR-KIT, che si rivolge alle scuole, dai nidi d'infanzia alle primarie, per promuovere e supportare l'utilizzo educativo di quattro parchi bolognesi: l'Arboreto, il Parco dei Cedri e Lungo Savena, il Parco Villa Ghigi e il Parco Villa Spada. I testi dell'opuscolo sono ormai completati e si stanno dando gli ultimi ritocchi alla parte cartografica e all'impaginazione della pubblicazione che dovrebbe essere disponibile per le scuole nei primi mesi del 2019.

## Organizzazione di eventi

Come di consueto, la Fondazione ha curato l'edizione 2018 de *Le colline fuori della porta* (passeggiate ed escursioni nel territorio collinare bolognese) in collaborazione con il Comune di Bologna e le tante associazioni riunite nella Consulta per l'Escursionismo di Bologna: ben 23 appuntamenti seguiti da un consolidato gruppo di appassionati, ai quali si aggiungono sempre nuovi appassionati di tutte le età, con numeri sempre piuttosto elevanti (80-120 persone) e punte di oltre 250 partecipanti nelle giornate primaverili di bel tempo. Nel 2018 è proseguito anche il secondo programma di passeggiate curato dalla Fondazione, *Conoscere e riconoscere gli alberi della città*, che ha visto la realizzazione di 9 appuntamenti in altrettanti parchi cittadini da metà marzo a i primi di novembre, sempre con una buona partecipazione di appassionati.

Dal 18 al 20 maggio si è svolta la quinta edizione della manifestazione *Diverdeinverde - Giardini aperti della città e della collina*, che prevede l'apertura straordinaria al pubblico di spazi verdi di pregio, in prevalenza privati, nel centro storico, nella zona pedecollinare e nelle aree periferiche di Bologna. I 51 giardini sono stati visitati da quasi 6.000 persone e gli eventi proposti, tra cui alcuni concerti del Teatro comunale, hanno coinvolto un folto pubblico e contribuito ad animare la città nel corso di un fine settimana che ha goduto anche quest'anno di bel tempo. Il materiale promozionale prodotto e distribuito in tutto il territorio comunale, e in formato digitale in un ambito molto più vasto, è stato significativo: in particolare i 25.000 programmi distribuiti e i 6.000 opuscoli che, per la prima volta, hanno illustrato con singole schede i diversi giardini, lasciando una documentazione significativa della manifestazione.

Alla realizzazione della manifestazione hanno collaborato a diverso titolo (patrocinio, sostegno, contributo economico) numerosi enti, istituti e associazioni: Comune di Bologna, Bologna Welcome, Università di Bologna, Istituto Beni Culturali dell'Emilia-Romagna, Camera di Commercio di Bologna, Confesercenti. FAI - Delegazione di Bologna, ADSI - Delegazione dell'Emilia-Romagna, AIAPP Delegazione Triveneto ed Emilia-Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Gruppo Hera, CAAB, Fico, Arcadia, Assicoop, NaturaSi, Flò Fiori, Garden Club Camilla Malvasia, Associazione Italiani Direttori e Tecnici Giardini Pubblici,, Scuola di Teatro di Bologna, la rivista Gardenia in qualità di media partner.

La manifestazione è stata preceduta, nel mese di aprile, da due appuntamenti dedicati alla fioritura dei glicini: il 5 aprile, al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, con la sala gremita, si è svolta la conferenza di Roberto Martorelli dal titolo *Un dolce stil nuovo al profumo di glicine. La decorazione floreale nel periodo Liberty*, mentre l'8 aprile si è svolta la *Passeggiata dei glicini*, un itinerario storico-botanico-letterario alla scoperta di alcuni dei glicini più belli di Bologna nel quartiere Santo Stefano; anche in questo caso con una notevole partecipazione di pubblico (sono stati fatti due gruppi di 60-80 partecipanti ciascuno). Come già avvenuto lo scorso anno l'iniziativa è stata anche l'occasione per aggiornare la mappatura dei glicini on line, quest'anno aperta anche al territorio della Città Metropolitana.

Ai primi di giugno è stata organizzata una serata speciale del consueto appuntamento *Le lucciole stanno a sentire*, con l'intervento di una operatrice della Fondazione per gli aspetti naturalistici e di un attore che ha letto una brani letterari dedicati alle lucciole; la serata ha avuto un successo straordinario con la partecipazione di oltre 500 persone, che hanno anche potuto ammirare lo spettacolo delle luce nel bosco ornamentale sul retro di Villa Ghigi. Sempre in giugno la Fondazione ha partecipato al Festival della Sostenibilità organizzato dal Comune di Bologna, proponendo tre appuntamenti in piazza Verdi, in orario pomeridiano e tardo pomeridiano, dedicati al fenomeno del *rewilding* urbano, alle esperienze di agricoltura periurbana e alle varie iniziative e realizzazioni in ambito escursionistico (a cominciare dalla ormai ben nota Via degli Dei tra Bologna e Firenze).

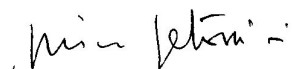
Durante l'estate è stata proposta, come ormai tradizione, una serata di osservazione delle stelle nel parco Villa Ghigi, con la consueta grande partecipazione di pubblico (almeno 600 persone).

Nel corso dell'autunno, infine, la Fondazione, come è avvenuto negli ultimi anni, è stata impegnata nella organizzazione, in collaborazione con il Comune di Bologna e BAC Bologna Ambiente Comune, della *Festa degli alberi* (dal 21 novembre al 2 dicembre), che ha riunito, oltre a iniziative del Comune stesso e della Fondazione, una serie di appuntamenti promossi da soggetti attivi in città sui temi ambientali: piantagioni alberi nelle scuole e in altri luoghi, escursioni, passeggiate, laboratori per bambini e adulti, incontri, conferenze, spettacoli, mostre, presentazioni di libri, con appuntamenti anche nell'ambito della Città Metropolitana.

Dal 9 novembre al 9 dicembre, infine, il MAMbo Museo di Arte Moderna di Bologna ha allestito e ospitato la mostra *Ritorno al futuro? Dalle scuole all'aperto alle nuove esperienze educative in natura*, a cura di Mirella D'Ascenzo, docente di storia dell'educazione all'Università di Bologna, e Mino Petazzini, che è stata promossa da Comune, Università Fondazione Villa Ghigi. La mostra, che ha avuto un buon riscontro di visitatori e un notevole gradimento, sarà quasi certamente riallestita in altre città nei prossimi mesi.

Fondazione Villa Ghigi

Il direttore



(Mino Petazzini)

**FONDAZIONE VILLA GHIGI**

VIA S. MAMOLO 105 - 40136 BOLOGNA  
C. F. 91214330374 - P. IVA 02210451205